

Bancarelle e clowns tutti i sabati alle Fs

Pubblicato: Giovedì 25 Ottobre 2001

In principio furono i banchetti degli operatori sociali pronti a raccogliere le testimonianze di tutti gli emarginati della stazione ferroviaria. Ora, la Fondazione Exodus raddoppia e lancia una proposta alla città che se ben interpretata rappresenta il primo concreto tentativo di riqualificare piazza Giovanni XXIII dopo tanti proclami lanciati negli ultimi anni. Tutti a sabati, a partire da domani, 27 ottobre, la piazza sarà occupata da un mercatino di hobbistica e artigianato. Giocolieri, musicisti, funamboli e clowns completeranno il palcoscenico allestito dalla fondazione di Don Mazzi in collaborazione con l'Ufficio cultura del comune. L'idea di restituire ad un uso sociale la stazione ferroviaria era in realtà nell'aria già da tempo. La giunta Greco, prima della sua prematura fine, aveva progettato la chiusura ai parcheggi privati con l'intento, mai ufficializzato, di portare nella zona dei giardinetti un mercatino ambulante; con tutta probabilità sarebbero stati gli ambulanti di Piazza Risorgimento ad essere spostati. La fine dell'amministrazione precedente lasciò invece a metà tutta l'operazione, causando, tra l'altro, una vibrante protesta di pendolari e negozianti per la riduzione di posti auto a fronte di nessuna iniziativa. Exodus si è così inserita nella vacanza creata da un disegno mai portato a termine. Il nuovo sindaco, Nicola Mucci, aveva provveduto a tamponare le falle, restituendo i posti auto sottratti, ma ancora non si era vista nessuna iniziativa di rilievo. L'intento di Exodus è quello di far diventare il mercatino del sabato un appuntamento fisso. L'organizzazione degli espositori e il reclutamento degli artisti verrà gestito dalla stessa associazione. Sarà interessante vedere quale sarà la reazione di negozianti e abitanti del quartiere. Un anno fa, quando Exodus approdò in stazione con il presidio di volontari, il risultato fu un muro contro muro. I residenti temevano che i volontari avrebbero attirato sbandati come mosche al miele. Oggi, Exodus punta ad attirare tutti i gallaratesi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it